Sabato 2 Febbraio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 29
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 68.— Semestre » 35.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

L'anniversario della fondazione della Milizia

Il gran rapporto al Viminale

ROMA, 1. — Stamane per solennizzare il sesto annuale della fondazione della M. V. S. N., S. E. il Capo del Governo comandante generale della Milizia ha ricevuto a rapporto i comandanti delle zone dei reparti speciali e i generali preposti alla direzione dei servizi. La riunione ha avuto luogo nella sala del Consiglio dei Ministri. Il Duce vestiva la grande uniforme di primo caporale d'onore. Erano presenti i generali Tibi, Carini, Allegretti, Graziani, Andrea Priolo, Graziani, Gino Gravini, Tedeschi, Vidotti, Galettini, Raggioni, Giannantonio, Gagliani, Vernè, Bartoli, Scandolara, Mozzoni del gruppo autonomo delle Calabrie. Erano anche presenti i generali Traditi sotto capo di stato maggiore, Fara e Torre, Raffaldi, Agostini, Ducanloup comandanti di gruppi legioni ferroviari, forestali, Nobili ispettore della difesa antiaerea territoriale, De Angelis e Deflato capi di reparto e servizio. Assistevano pure S. E. il generale Balbo, sotto segretario all'aeronautica, il console Melchiorre direttore di «Milizia Fascista». I comandanti di zona sono stati presentati dal generale Terruzzi capo di S.M. che à rinnovato al Duce la promessa di fedeltà di tutte le camicie nere. S. E. il capo del Governo ha in rapida sintesi illustrati gli importanti compiti riservati alla milizia ed ha infine lasciato la sala del rapporto, salutato dall'A Noi!

S. E. Mussolini ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

"Mentre la milizia volontaria celebra con austera solennità il sesto annuale della sua fondazione tutte le camice nere riaffermano con me a V. M. la loro devozione e la loro promessa di servire in assoluta disciplina la M. V. il Regime, la Patria. — MUSSOLINI".

La celebrazione in tutta Italia

Il sesto anniversario della fondazione della Milizia Nazionale è stato celebrato austeramente in tutta Italia. La ricorrenza che si è svolta tra il più vivo entusiasmo delle popolazioni, ha dato luogo ovunque ad imponenti manifestazioni di devozione e di affetto al Duce ed al Regime.

Nella celebrazione dell'annuale della istituzione della Milizia, più che l'esaltazione del corpo considerato per se stesso deve vedersi l'esaltazione delle origini e delle battaglie delle camicie nere, perpetua riserva della stirpe contro ogni forma di barbarie.

La Milizia è la mobilitazione attiva, costante degli istituti del Regime. Ca. micie nere sono gli educatori dell'O. N. Balilla e questo compito non facile è di vera altezza morale e di massima responsabilità.

Le camicie nere segnano nello stesso Partito l'essenza migliore. Non la tessera ma la Milizia è la perfezione del fascista poichè senza il perpetuo riflettersi nel Partito della disciplina della Milizia, la disciplina della Nazione non sarebbe perpetuabile. E insomma in pace e in guerra la Milizia è la Rivoluzione mobilitata secondo lo spirito fascista, che dovrà essere sempre più spirito di volontariato gerarchico fedele disposto al sacrificio.

Il saluto delle camicie nere al Partito

ROMA, 2.— L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. Attilio Teruzzi Capo di S. M. della Milizia V. S. N. accompagnato dal generale Traditi sotto capo di Stato Maggiore si è recato nel pomeriggio a Palazzo Vidoni a recare il saluto delle Camicie Nere al Partito nel giorno anniversario della costituzione della Milizia.

Il Segretario del Partito ringraziando del gesto e del saluto ha riaffermato ai valorosi capi di S. M. della Milizia che il Partito guarda con orgoglio ed amore alla Milizia, aristocrazia del Fascismo e guardia armata della rivoluzione.

Della Palestina si vuol creare un centro giudaico

Notevole attività sionista

LONDRA, 2. — Notizie giunte da Gerusalemme mostrano che l'attività dell'organizzazione sionista internazionale per rifare della Palestrina un centro giudaico, dopo l'assenso ottenuto dall'Inghilterra incomincia a dare i primi effetti. Dopo parecchi anni in cui l'immigrazione ebraica si era ridotta a pochi braccianti, ai primi di gennaio sono giunti in Palestina per unirsi ai correligionari che vi si trovano 150 agricoltori assai bene organizzati ed attrezzati. La venuta di questo primo manipolo è il risultato di una accurata selezione fatta dagli uffici sionisti sparsi in tutte le nazioni tra gli agricoltori ebrei che avevano fatto domanda di ritornare in Palestina e che si dice sieno moltissimi. Soltanto da Varsavia, sarebbero pervenute ben 10 mila domande. Sono attesi per la fine del mese in Palestina altri 500 ebrei provenienti dalla Polonia, Lituania, Austria, Galizia, Cecoslovacchia e Germania secondo una percentuale da tempo fissata dall'organizzazione sionista. A mostrare poi quanto vivo sia il desiderio degli ebrei di riprendere la nazionalità della Palestina si cita il fatto che in soli tre mesi l'apposito ufficio per la naturalizzazione ha ricevuto quasi tremila richieste di riconoscimento di nazionalità

(Radio-Stefani).

La miseria nera nei distretti minerari inglesi

Un nuovo appello del Principe Ereditario

LONDRA, 2. — E' rientrato oggi a Londra dopo la visita fatta ai centri minerari del Nord dell'Inghilterra, il Principe di Galles. Nulla ancora si sa dei provvedimenti che egli intenderebbe suggerire per venire più efficacemente in soccorso dei minatori colpiti dalla disoccupazione. Si ritiene che il Principe di Galles lancierà a mezzo della radio un altro appello per la sottoscrizione a favore dei minatori, aperta da Lord Mayor Se la scorsa volta il Principe ha voluto approfittare in pro' della organizzazione della ricorrenza del Natale, questa volta egli potrà più efficacemente descrivere ai suoi ascoltatori le atroci miserie delle quali ha potuto personalmente rendersi conto. Una dettagliata esposizione della situazione nei centri della miseria nera, sarà anche fatta dal Principe a Baldwin e al Lord Mayor di Londra. A quest'ultimo sono state oggi consegnate dalla federazione dei minatori diecimila sterline quale contributo della federazione stessa alla sottoscrizione. Il segretario Cook in una lettera scritta a Lord Mayor dice che essendo stato concesso alla federazione dei minatori di essere rappresentata dalla commissione per l'amministrazione del fondo pro disoccupazione, essa farà ogni sforzo per portare alla sottoscrizione il più efficace contributo.

Trotzki ospite indesiderato in Germania

BERLINO, 2. — Continua a formare argomento nei circoli ufficiali e nella stampa l'annunziata probabilità che Trotzki esiliato dal territorio sovietico venga a stabilirsi in Germania. Però negli ambienti vicini al Governo si dichiara che nessuna proposta è stata avanzata in tal senso alle autorità del Reich e meno che meno che il governo sovietico abbia chiesto un salvacondotto per Trotzki. Il governo del resto non si dissimula che il soggiorno dell'oppositore ai reggitori delle U. R. S. S. potrebbe portare con sè conseguenze politiche non lievi. Non solo politiche. Vi è da pensare che in Germania vi è un numero considerevole di profughi russi ai quali il regime sovietico ha cagionato la rovina economica e sociale. Tutti costoro non ordiranno complotti per vendicarsi di uno dei più responsabili della instaurazione bolscevica nel loro paese?

E se non lo faranno loro, Tritzki stesso non vorrà creare imbarazzi al governo del Reich con una propaganda in opposizione agli odierni padroni della Russia. Ma a tutto ciò porrebbe rimedio la notizia giunta all'ultimo momento la quale dice che i Sovieti han chiesto il passaporto al governo di Angora, notizia che era già corsa e era poi stato messa in dubbio. *(Radio Stefani).*

.... s'imbarca per Costantinopoli

MOSCA, 2. — Si assicura che Tritzky si è imbarcato oggi a Batum diretto sotto buona scorta a Costantinopoli. Si crede che la moglie e il figlio abbiano potuto seguirlo nell'esilio. Nessun particolare è lasciato trapelare in merito al modo col quale veramente Tritzky sarebbe stato lasciato o fatto partire e sul luogo ove egli avrebbe intenzione di stabilirsi. *(Radio Stef.).*

Violento pugilato alla Camera Polacca

VERSAVIA, 2. — La opposizione sconfitta giorni or sono nella votazione della mozione invocante le dimissioni del ministro della giustizia ha ripreso la sua azione contro il governo e la sua opera con rinnovata vivacità. La seduta della Sejm di ieri è stata oltremodo movimentata. Specialmente violenti sono stati gli alterchi fra i deputati socialisti e quelli che già appartenevano a questo gruppo passati ora nel campo del maresciallo Pilsudsiy, di cui sostengono strenuamente il governo. Taluni deputati delle due parti sono anche venuti alle mani. Soltanto dopo un'ora di pugilato e di violenze verbali, il presidente ha potuto ristabilire l'ordine.

(Radio-Stefani)

Il trasport aereo degli stranieri da Cabul

Un aeroplano caduto

PESHAVAR, 2. — Uno dei due apparecchi che hanno raggiunto oggi Cabul da dove ripartiranno con a bordo gli stranieri che abbandoneranno la capitale, ha potuto scorgere presso Sarobi il grande aeroplano militare che alcuni giorni fa aveva dovuto atterrare lungo la rotta. Il pilota sceso fino a un centinaio di metri ha potuto constatare che l'apparecchio apparentemente non presentava guasti notevoli. Non si sa però nulla dello equipaggio, ma poichè la tribù presso la quale è sceso, è considerata amica, si spera che sia stato da essa aiutato. Frattanto il servizio aereo per il trasporto a Feshwar degli stranieri che vogliono abbandonare la capitale afgana continua.

(Radio-Stefani).

I conflitti del lavoro in Australia

2500 falegnami licenziati

MELBOURNE, 2. — In seguito al rifiuto degli operai addetti al commercio del legname di accettare la sentenza della corte arbitrale federale fissante la settimana lavorativa in 48 ore mentre gli operai stessi ne reclamano 44, gli imprenditori hanno licenziato 2500 operai compresi i carpentieri e i falegnami. Il consiglio della Unione del Lavoro dell'Australia ha chiesto la fissazione dell'orario di lavoro anche per i carrettieri e per i conduttori di macchine.

Il regime secco in America

Le nuove restrizioni non sono state approvate

WASHINGTON 2. — Si è conclusa oggi la grande battaglia al congresso per l'approvazione della proposta di aumentare di 24 milioni di dollari il capitolo delle spese necessarie per la lotta per il regime secco. Com'è noto, il presidente Coolidge era sfavorevole a questo aumento considerando il fondo messo attualmente a disposizione della polizia speciale sufficiente. Dopo le lunghe e vivaci discussioni di questi giorni, la legge destinata a rafforzare il proibizionismo che già era stata approvata dal senato, è stata respinta dal congresso. *(Radio-Stefani).*

Misterioso furto per un milione di gioielli a Londra

LONDRA, 2. — La polizia londinese sta attivamente indagando per scoprire come abbia potuto verificarsi la sparizione di un pacco postale assicurato regolarmente ricevuto e vigilato da un ufficio postale, contenente gioielli per un valore che si fa ascendere a quasi un milione.

La eccezionale siccità in Australia

provoca vasti incendi

SIDNEY, 2. — La eccezionale siccità che si riscontra quest'anno in tutto il paese dà luogo a continui incendi che distruggono foreste e danneggiano i raccolti in maniera oltremodo preoccupante.

I forti venti rendono ancora più grave l'opera di estinzione del fuoco che si estende così agli edifici. Vieppiù serie conseguenze si sono avute in questi ultimi giorni nel distretto di Bathust dove gli incendi hanno assunto una tale estensione da richiedere addirittura l'opera di varie centinaia di abitanti costretti giorno e notte ad intervenire per tentare di estinguere le fiamme che minacciano i caseggiati. Da dieci anni almeno non si era avuto un gennaio così secco.

Aeroplano postale scomparso sul mare

avendo smarrito la rotta

CASABLANCA, 2. Non si hanno più notizie di un aeroplano postale della linea Dakas-Casablanca. L'apparecchio era partito da Agadir ieri alle 16.40 col corriere pilotato dall'aviatore Lecrigaine. Dopo essere stato scorso sopra Mazagan l'aeroplano radiotelegrafò che a causa della nebbia aveva smarrito la rotta e invitò i campi di aviazione a fare segnalazioni luminose. Un ulteriore radiotelegramma annunziava che l'aviatore contava di poter restare in aria ancora tre ore, poi non si è saputo più nulla dell'aeroplano. Alcune navi stanno effettuando ricerche in mare. *(Radio Stefani).*

Un vapore che si arena

LONDRA, 2. — Il vapore mercantile «Garth Castle» si è arenato stamane sul la costa del Suffoch, presso Aldeburgh. Poichè pare che non abbia sofferto danni notevoli, sono state mandate in suo aiuto imbarcazioni. Si spera che il vapore che era diretto a Londra proveniente da Amburgo, possa essere disincagliato durante l'alta marea.

Dopo la mancata rivolta in Spagna

Continuano gli arresti

VALENZA, 2. — Il signor Mico, armatore del vapore «Onsala» e il signor Urrutio capitano del vapore stesso, a bordo del quale è stato condotto a Valenza il signor Sanchez Guerra, sono stati arrestati e consegnati alle autorità militari. Si ritiene che il tribunale militare terminerà stasera la sua istruttoria sui recenti avvenimenti. I risultati saranno inviati immediatamente al comandante in capo della prima regione militare a Madrid. Tre delle persone arrestate, e cioè un tenente di artiglieria a riposo e due borghesi, sono stati rilasciati. Il numero dei borghesi arrestati perchè imputati di complicità nella ribellione ammonta a 40.

La commissione dei deputati bulgari a Bologna

BOLOGNA, 2. — I deputati bulgari con a capo l'on. Letroff hanno visitato la bonifica renana e al loro ritorno a Bologna si sono recati in comune ad ossequiare il Podestà on. Arpinati che ha loro offerto un vermouth d'onore. I parlamentari bulgari hanno visitato il Littoriale esprimendo la loro ammirazione.

Altra Cronaca Provinciale

CIVIDALE

In tema di cantine sociali

Il segretario Politico e Podestà del Comune di Prepotto, sig. Rieppi, ci scrive quanto segue:

Presa visione della comunicazione pubblicata in data 28 corr. sui giornali cittadini, circa la istituzione di una cantina sociale a Cividale, mi permetto far presente che il sottoscritto — nel solo intento di portare beneficio a queste zone che ne hanno tanto bisogno — ha già preso da tempo analoga iniziativa per il Comune di Prepotto, prendendo opportuni accordi con il podestà di Cividale e trovando valido aiuto e competente assistenza nella Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la provincia di Udine.

Anzi, fin dal novembre dello scorso anno il sottoscritto, assieme al presidente ed al segretario della Federazione Agricoltori, si è recato a visitare le principali cantine sociali del Modenese, mentre la Federazione stessa è già in possesso di tutti gli elementi tecnico-economici per la formazione e lo sviluppo di detti organismi.

Se l'iniziativa non si è ancora trasformata in una realizzazione pratica, ciò si deve sopratutto al criterio prudenziale che anima la Federazione degli agricoltori, poichè in imprese come queste, sempre destinate a valorizzare prodotti scadenti o poco valutati, non bisogna mai dimenticare la convenienza economica degli agricoltori.

E su questo punto, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, si deve attendere, a parer mio, le conclusioni tecnico economiche a cui arriverà la predetta Federazione, prima di fare qualche cosa di concreto.

Tè dansant, degli studenti

Domani, nella sala del Littorio gli studenti Cividalesi dell'Associazione Fascista Cividalese Studenti Medi aderente al N. U. F. F., terranno un thè dansante. Il ballo

PREMARIACCO

La Mascherata

Domani domenica 3 febb. alle ore 14 seguirà la mascherata con ricco ed attraente programma.

Si tratterà di stabilire le cause della siccità dell'anno passato, e studiarie i rimedi preventivi e repressivi.

Seguirà la farsa con Carnevale e Quaresima che si bisticciano come il solito fra loro.

Movimento Sindacale

Congresso Regionale dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna

L'on. Corrado Marchi presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna ha incaricato l'ing. Massimiliano Motetig presidente dell'Associazione Regionale Giuliana di Trieste di convocare per il giorno di sabato 9 corr. in Trieste stessa l'Assemblea Regionale delle Aziende di trasporti terrestri della Venezia Giulia e del Friuli.

La manifestazione sindacale, che promette di riuscire fra le migliori avvenute nell'anno decorso da parte dei datori di lavoro della Regione, avrà due fasi ben distinte.

Nella mattina avrà luogo nella sala rossa del Consiglio Provinciale dell'Economia una riunione di tutti i Direttorii di Sezione e dei Delegati Provinciali nella quale saranno discussi e presentati al Presidente Generale e al Segretario Generale Renato Trevisani tutti i problemi tecnico-economici delle aziende di trasporto della Regione.

Nel pomeriggio alle ore 15, nella sala del Littorio gentilmente messa a disposizione dall'ing. Cobolli-Gigli, sarà tenuta l'Assemblea di tutti i rappresentati della Regione.

In tale assemblea, alla quale saranno invitate tutte le Autorità politiche, militari e amministrative della Regione, l'on. Corrado Marchi pronuncierà un discorso nel quale, passata in rassegna le più salienti fasi della Organizzazione da lui presieduta, ed enunciati i più importanti risultati ottenuti, sporrà ai rappresentati il programma confederale dell'immediato avvenire.

"Novelle Floreali" di Bona (1)

E' uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per avervi portato specialmente durante la guerra, il soffio della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «floreali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminea e di un sentimento purissimo di vera arte.

E' una collana di novelle serene, piane nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'eterno amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna.

(1) Bona — Novelle Floreali — Edizione Tiber - Roma, L. 10.

"Il Fascismo è l'Italia"

E' un libro destinato sopratutto ai giovani, alle scuole, ai maestri, agli insegnanti perchè la coscienza del Fascismo si rinsaldi nei loro cuori e negli animi.

Bisognava portare a contatto della gioventù il pensiero e la parola del Capo. Non è dunque senza un profondo motivo che il Ministro della Pubblica Istruzione ha voluto presentare personalmente e a tutti gli scolari e gli studenti dell'Italia fascista questo utilissimo libro che noi siamo certi sarà letto e meditato da tutti i giovani ai quali offre un'opera di vera e sana pedagogia, un tonico magnifico dello spirito, un viatico indispensabile per essi che saranno gli italiani di domani e che sono oggi la speranza più alta della Patria.

La scelta delle pagine più significative delle opere del Duce è stata ordinata secondo un ampio disegno e un criterio logico di sviluppo, di proporzione e di armonia. Dapprima la genesi del Fascismo e la sua lealtà verso la Dinastia, la sua fedele, appassionata, infinita devozione alla Patria. Brani di natura autobiografica illustrano l'Uomo, La sua magnifica preparazione. Poi l'opera del Fascismo, vasta complessa, poderosa, di così largo respiro da abbracciare tutta la vita e l'attività della Nazione: le riforme compiute, le istituzioni create, i problemi affrontati e risolti, le sue vittorie, le sue conquiste in ogni ordine, spirituali, morali, politiche, sociali, culturali, [illegible] che militari. Ciascuna divisione del libro è preceduta da sobri e felici commenti in corsivo, presentazioni che illustrano e completano, informano ed orientano il lettore.

Leggendo questo libro, afferma S. E. Belluzzo, vi si imparano molte cose: «si impara che cosa è il Fascismo nelle sue chiare origini, nella sua essenza, nella sua azione, si impara ad amare la Patria, il Re, il Duce del Fascismo, si apprende per quali vie, con quali azioni, si rispetti, si difenda, si onori la Patria in regime Fascista».

Anche noi auguriamo che studenti e maestri diffondano questo libro ad essi destinato e facciamo sì che esso penetri in tutte

Quasi dieci milioni di elettori

ROMA, 2. — L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Compiuto in tutte le provincie il lavoro di formazione delle nuove liste, gli elettori definitivamente iscritti sono risultati nel N. di 9.460.727 così distinti secondo le quattro grandi categorie previste dalla legge sulla rappresentanza politica. 1. Contribuenti Sindacali 2.922.807, secondo contribuenti di imposte dirette 1.653.016; 3. stipendiati salariati salariati e diversi 829.198; 4. membri del clero cattolico 55.706. Nelle liste formate a base di suffragio universale gli elettori iscritti ammontavano a 12.424.183 ma, ove si tenga presente che in base ai rilievi statistici i cittadini maggiorenni di sesso maschile non superavano alla data dell'ultimo censimento 11 milioni risulta evidente come le vecchie liste facessero apparire una situazione che era ben lungi dal rispondere alla realtà e ciò perchè in essa figurava indebitamente un numero cospicuo di elettori morti o emigrati, inscritti in più di un comune. Ora, invece, è la prima volta che le liste elettorali per la sincerità che distingue la politica del regime danno la reale precisa situazione del corpo elettorale come è stato voluto dalla recente riforma, la quale, pur avendo stabilito come criterio prevalente elettorale quello della attività produttiva è riuscita a inquadrare una parte così cospicua della laboriosa popolazione italiana.

Cospicue offerte pro Erario

ROMA, 1 — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni dal 27 al 29 del mese di gennaio u. s. sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di Titoli: Lire 50 mila industriali dell'unione industriale fascista di Biella; lire 20 mila Cassa di Risparmio di Pisa; lire 10 mila ciascuno collegio degli avvocati di Torino, Collegio dei Procuratori di Torino; lire 5.300 Collegio dei Notai di Brescia; lire 3.400 collegio notarile di Treviso, e Notai inscritti al collegio stesso; lire 3 mila associazione di irrigazione ovest Sesia di Vercelli; lire 2 mila ciascuno Consorzio di Difesa della viticultura di Mesagne, Avvocati e Procuratori di Novara, Asciamprener Enrico Giovanni Battista; lire 1100 ciascuno Cassa Professionale fornai di Firenze, Dieci fascisti di Torino; lire 1000 ciascuno Consorzio agrario di Forlì, Faralli Igino, Fascio di Ostuni, Costa Vittorin, Corradini Giorgio, Cavalieri Vincenzo, Sospiso Enrico, Circolo Stesicoro di Termini Im; lire 700 offerte dai Vari di Ostuni; lire 600 ciascuno personale della Soc. Pirelli, Filiale di Ancona, Personale dell'Ufficio Tecnico del Catasto di Catania; lire 500 ciascuno impiegati della prefettura di Siracusa, Scribante Eusebio, Materi Enrico, Guglielmi Giovanni, Garneri Livio, Trevis Vittorio, S. A. Acquedotto di Savona, Pallini Emma, Sindacato Fascista dei Farmicisti della Spezia.

Seguono poi numerosissimi altri offerenti pery importi minori.

Il Sindacato edile di Milano per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: Il sindacato edile infortuni di Milano ha inviato al Capo del Governo lire 50.000 in titoli del debito pubblico, quale sua offerta pro erario dello Stato. Il Capo del Governo che ha gradito l'omaggio ha fatto giungere al predetto ente l'espressione del suo vivo compiacimento.

La repressione dell' esercizio abusivo delle professioni sanitarie

Centinaia di denuncie

ROMA, 2. — In seguito alle recenti rigorose istruzioni date dal Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno per la repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie sono state a termine della legge 6 maggio 1928 n. 1074, denunziati alla autorità giudiziaria numero 636 esercenti colle seguenti imputazioni: a) per esercizio abusivo della medicina n. 149; b) per esercizio abusivo della odontoiatria n. 121; c) per esercizio abusivo della veterinaria n. 11; d) per esercizio abusivo della farmacia n. 280; e) per esercizio abusivo della ostetricia minore n. 75. Con provvedimenti prefettizi emanati a norma della legge suddetta sono inoltre chiusi in seguito a constato esercizio abusivo professionale (a) gabinetti medici e dentistici n. 65 (b) farmacie n. 6; (c) drogherie n. 3; (d) case di cura e ambulatori n. 2.

Le mene autonomiste nell' Alsazia Lorena

Un appassionato discorso di Poincarè

PARIGI, 2. — Nell'odierna seduta della camera, il presidente del Con siglio Poincarè ha continuato il suo discorso sulla questione dell'Alsazia e Lorena. Ha fatto la storia della propaganda autonomista, e ha detto che se essa dovesse continuare impunita rappresenterebbe un grave pericolo per l'Alsazia, per la Francia e per la pace mondiale. Ha quindi letto una serie di articoli di giornali autonomisti che accusano la Francia di tendere all'impoverimento e all'asservimento dell'Alsazia e Lorena. L'oratore afferma invece che la Francia ha fatto di tutto per accrescere la prosperità e ricchezza dell'Alsazia e Lorena ed ha aggiunto che gli stessi deputati alsaziani hanno dichiarato di disapprovare tali articoli. Il signor Poincarè accennando poi ad un preteso autonomismo bretone dichiara che gli alsaziani sfruttano questi movimenti artificiali che poi a loro volta i pangermanisti sfruttano per le loro propaganda. Il presidente del consiglio annuncia che di fronte a questi fatti egli domanderà alla camera di votare un progetto di legge che conceda al governo armi contro una tale campagna. L'oratore aggiunge che l'organizzazione tedesca per la protezione delle minoranze germaniche oltre le frontiere germaniche ha ricevuto l'autorizzazione del Reich e fondi di propaganda che si elevano a 660 milioni di franchi. Questa campagna, aggiunge l'oratore, ha commosso perfino i tedeschi illuminati che ne hanno scorto il pericolo.

L'oratore mette poi in evidenza che i socialisti tedeschi hanno pubblicato articoli affermanti che l'Alsazia Lorena appartiene politicamente alla Francia e disapprovanti le mene autonomiste, Ricorda poi che il processo di Colmar, provò che gli imputati riscossero in Svizzera considerevoli somme e nota che malgrado i provvedimenti di clemenza di cui essi beneficiarono, ànno continuato la loro campagna autonomista. Poincarè afferma di sperare che il governo non ricorrerà ad un progetto antiautonomista. Bisogna invece che gli stessi alsaziani e lorenesi organizzino una contro propaganda. Poincarè enumera poi una serie di riforme amministrative applicabili all'Alsazia e Lorena e conclude: «No, l'Alsazia non è una minoranza nazionale. Dal 1871 l'Alsazia Lorena non ha mai mancato alle sue tradizioni di fedeltà verso la patria!». Tutta la camera applaude la fine del discorso di Poincarè tranne i comunisti e gli autonomisti.

La lotta contro il comunismo nel Giappone

Un centinaio di propagandisti condannati

OSAKA, 2. — Il tribunale di questo distretto ha condannato 99 membri della sezione locale del partito comunista giapponese al carcere per un periodo di tempo che varia da due ad otto anni, 22 altri comunisti sono stati rilasciati condizionalmente. Tutti gli accusati erano stati arrestati il marzo scorso quando si recarono in gruppi a fare propaganda sovversiva nelle grandi città.

(Radio-Stefani).

Verso l' abolizione degli scioperi in Austria

La clausola in un contratto di lavoro

VIENNA, 2. — Nel nuovo contratto collettivo di lavoro stipulato tra gli operai addetti alla manifattura di tabacchi e l'amministrazione del monopolio austriaco, contratto che avrà vigore fino a tutto il 1933, è stata inserita una clausola speciale secondo la quale gli operai si obbligano a non ricorrere a certi mezzi di lotta, come per esempio lo sciopero, il boicottaggio, la resistenza passiva, ecc. Il nuovo contratto prevede pure la costituzione di una commissione arbitrale che dovrà decidere in caso di conflitti relativi ai salari.

(Radio-Stefani).

La riforma delle assisi in Austria

Si istituisce un tribunale di scabini

VIENNA, 2. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri che si è occupato dei fatti di ordinaria amministrazione, il Ministro della Giustizia è stato autorizzato ad collaborare un progetto per la riforma delle Corti d'Assise. In sostituzione delle Corti attuali verrebbe istituito un tribunale di scabini, composto di tre giudici professionisti e di nove scabini.

Il progetto verrà quanto prima presentato al Consiglio Nazionale.

(Radio-Stefani).

Un delitto per vendetta a Casablanca

CASABLANCA, 2. — Un assassinio è stato compiuto la notte scorsa sul boulevard Anfa. Un indigeno è stato ivi trovato immerso nel proprio sangue. Egli era guardiano in una scuderia. Seguendo alcune traccie la polizia ha posto la mano su quattro indigeni che sono ritenuti autori del delitto compiuto a quanto pare per vendetta. *(Radio-Stefani).*

CRONACA CITTADINA

Nel VI annuale della Milizia
Il saluto dell'Esercito

Abbiamo dato ieri notizia — più diffusamente nella seconda edizione — della cerimonia svoltasi nella Loggia del Lionello, per solennizzare la ricorrenza del sesto annuale della Milizia V. S. N.

Dicemmo che, dopo il nobile saluto del Podestà on. di Caporiacco, aveva preso la parola il console cav. uff. Morgantini, comandante la 63.a Legione Tagliamento, per rievocare le gloriose origini e la magnifica attività della Milizia. Egli concluse il suo dire ripetendo la formula del giuramento, che fu coronata dal grido vibrante degli ufficiali, mentre le autorità applaudivano con calore.

Parlò infine l'illustre generale comm. Goggia, comandante la Divisione, il quale manifestò il suo elogio al Console Morgantini per le splendide e commoventi parole pronunciate e recò alla Milizia, sorella dell'Esercito, l'augurio più fervido anche a nome del Comandante il Corpo d'Armata, assente da Udine.

Il vostro spirito, o Camicie Nere, è il nostro — egli disse — i vostri sentimenti sono i nostri, la nostra mano è nella vostra mano, fraternamente.

Dopo aver ricordato che egli ebbe come valoroso compagno in guerra il Console Morgantini, l'oratore così terminò: «Avanti Camicie Nere, nel nome del Re nel solco che ci è tracciato dal Duce».

Le appassionate parole del generale Goggia furono accolte da scroscianti applausi, mentre la banda della «Tagliamento» suonava la Marcia Reale e Giovinezza.

Nuovi applausi e alalà al Duce, quindi la cerimonia terminò con la lettura di un telegramma inviato a S. E. Turati al Capo di S. M. della Milizia V. S. N.:

«Interprete sentimento ufficiali In congedo Italia invio V. E. voti augurali nuovo anno pregando esprimere co' leghi Milizia loro sentimenti solidarietà. — TURATI presidente».

In una sala adiacente, offerto dal Comune, fu infine servito alle autorità e agli ufficiali un signorile rinfresco.

* * *

Prima della cerimonia il Console Morgantini aveva riunito gli ufficiali della Legione nella Caserma di Via Aquileia e anche il Console cav. Felici aveva poco prima chiamato a rapporto gli ufficiali della Milizia Forestale.

AL LICEO GINNASIO

Ieri, la ricorrenza dell'anniversario della costituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale è stata ricordata al R. Liceo Ginnasio. I rispettivi insegnanti, nelle singole classi, hanno tenuto una conferenza per illustrare e solennizzare il grande avvenimento, dimostrando ai giovani gli scopi altissimi del suddetto Corpo armato, creato a difesa della Nazione contro i nemici esterni ed interni.

FASCIO DI UDINE
Tesseramento 1929

Col primo di febbraio corrente è cominciato il tesseramento 1929. Si invitano tutti i fascisti a mettersi al più presto in regola con le quote 1928.

Gli uffici della Segreteria amministrativa trasportati nei nuovi locali in via Prefettura N. 14 resteranno aperti, a tale scopo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 dei giorni feriali.

Si informano tutti gli iscritti alla Sezione 2 Udine che entro il 28 corrente mese dovranno avere regolato la loro posizione nei confronti del Partito provvedendo al pagamento della nuova tessera e delle quote per il primo trimestre, nonchè alla compilazione del apposito modulo, per il rinnovo della tessera stessa, che sarà consegnato agli sportelli della Segreteria amministrativa.

A scanso di mali intesi si ritiene a precisare che trascorso il 28 corrente, sarà proceduto alla cancellazione, dai ruoli, per il 1929, dei fascisti morosi.

La prima riunione della Consulta

Ieri alle ore 16 nella Sala Consigliare della Loggia del Lionello si è riunita la Consulta de Comune di Udine, presieduta dal Podestà co. di Caporiacco.

Erano presenti il vice podestà co. de Puppi e tutti i Consultori del comune assistiti dal Segretario Generale del Comune comm. Gardi e dal Ragioniere Capo comm. Carletti.

Dopo brevi parole di saluto, il Podestà ha illustrato ai sigg. Consultori la situazione finanziaria del Comune, il bilancio preventivo 1929, le direttive amministrative assunte.

Dopo di che la Consulta ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti ad esso sottoposti dal Podestà:

1) Nuovo Regolamento per i vigili urbani; 2) Costruzione della nuova Pescheria in via Erasmo Valvason nei locali Molinaris; 3) Convenzione con la S.A.F. per il servizio automobilistico da S. Gottardo a Piazza Vittorio Emanuele.

I fascisti del VI Sestiere al senatore Spezzotti

Nella sede del VI. Sestiere si è svolta nel pomeriggio di ieri una intima cerimonia, che si unisce alle tante manifestazioni di affetto e di esultanza tributate in questi giorni a S. E. l'on. Luigi Spezzotti, per la sua nomina a Senatore.

La pergamena, finemente miniata, è stata presentata dai signori Luigi Moschioni, Severino Contini, Attilio Mauro, con brevi parole. Visibilmente commosso, rispose il senatore Spezzotti, dicendosi grato ai fascisti del VI. Sestiere per l'artistica offerta e complimentandosi con l'artefice sig. Pasenci.

La pergamena, — la cui dedica è scritta in [illegible] — porta a firma i seguenti nomi, oltre ai sopracitati:

Marco Zoia, [illegible] Gussutta, Luigi [illegible], [illegible] U. Antonutti, [illegible] Bertoni, [illegible] Codamaro, Giuseppe Bertoli, Pietro [illegible], Leonardo Antonutti, Michele[illegible].

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

VITA SINDACALE

GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DA AZIENDE COMMERCIALI. — L'altra sera, nella sede dei Sindacati, in numerosa adunanza di tutte le diciotto categorie dipendenti dal Sindacato, compresi i Commessi di negozio, è stata tenuta l'assemblea generale degli aderenti al Sindacato, sotto la presidenza del Commissario straordinario F. Vitale, al quale a nome di tutti i presenti, ha portato un vibrante saluto il cav. Antonio Marin.

Il Commissario straordinario, seguito col più vivo interesse dai presenti, ha spiegato ed esaminato particolarmente la posizione delle varie categorie dei lavoratori che fanno parte dell'Unione del Commercio, con speciale riferimento a quelle che fanno capo alla Federazione Nazionale degli Impiegati di Aziende Comunali.

A dirigenti del sindacato risultarono eletti ad unanimità: segret. Prov.: il cav Antonio Adriano Marin. — Direttorio: Manfredo Livio, Nazzi Giulio, Marcolin Giovanni, Mattioni Enrico, Vacchiani Angelo (designato dall'Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra).

Revisori: Novelli Andrea, Piccoli Vittorio, Meroi Marcello. Furono inoltre nominati i sig.ri cav. Marin, Menai e Meroi quali componenti la Commissione per trattare assieme ai dirigenti il verbale integrativo provinciale per l'applicazione del contratto del personale occupato presso le aziende di abbigliamento, arredamento e merce varia.

ASSEMBLEA PERSONALE ALBERGHI, RISORANTI, CAFFE' BARS, ecc. — Presieduta dal Vice segr. dell'Unione del Commercio, è stata tenuta l'assemblea generale delle numerose categorie del personale aderente al Sindacato.

Il Vice-segretario ha esposto i criteri generali del nuovo inquadramento dei Sindacati dipendenti del Commercio e, dopo letta ed approvata la relazione del segretario provinciale, ha indetto la votazione dei nuovi dirigenti. Risultarono eletti ad unanimità: Degano Giuseppe segr. provinciale. — Direttorio: Armani Cesare, Fabbris Giovan, Tonniato Silvio, Buontempo Pietro, Dri Napoleone (designato dall'Associazione Mutilati); Revisori: Fiudutti Antonio, Fabrizio Ettore, Pedralli Giovanni.

RIUNIONE IMPIEGATI ESATTORIALI. — Giovedì si è tenuta l'assemblea straordinaria degli Impiegati dipendenti dalla Cassa di Risparmio di Udine, presieduta dal Commiss. Straord. F. Vitale che ha dato ampie ed esaurienti informazioni sulle trattative svolte con la Presidenza dell'Istituto. Alla discussione che si è seguita, parteciparono molti e si è concluso con la unanime approvazione dell'opera svolta dal Commissario Vitale e col rinnovargli completa fiducia per condurre a termine la lunga vertenza.

SCUOLE DI MUSICA E DI STRUMENTI A FIATO GRATUITE PER I DOPOLAVORISTI

Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole: a) Teoria e solfeggio — b) Strumenti a fiato (legni) — c) Strumenti a fiato (ottoni).

Le scuole che avranno la loro sede presso il Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14) hanno lo scopo dell'insegnamento e della diffusione della musica fra il popolo.

Le domande per l'ammissione alle scuole di cui sopra, dovranno essere indirizzate alla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro (via Villalta, 14) alla quale gli interessati potranno avere schiarimenti.

La solenne inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

Domani dunque, domenica, avrà luogo in forma solenne la inaugurazione dell'Istituto Provinciale Fascista di Cultura, sorto per iniziativa della Federazione Friulana del P. N. F.

La cerimonia come abbiamo annunciato, seguirà alle 11 antimeridiane nella Sala della Loggia Comunale, gentilmente concessa dal sig. Podestà.

Il discorso di apertura sarà tenuto da S. E. on. prof. Pier Silverio Leicht, il quale parlerà sul tema: «Dalla soppressione delle Corporazioni alla Carta del Lavoro».

La cerimonia, naturalmente, sarà pubblica.

Ad essa sono state invitate le principali autorità della città e della Provincia, nonchè tutti i Podestà e tutti i Segretari Politici.

* * *

L'Ufficio della nuova Istituzione, sito in via della Prefettura N. 14, è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 a mezzogiorno e dalle 18 alle 19. Titolare dell'ufficio stesso è il sig. Bruno Cioffi al quale si può rivolgere chi desidera associarsi al Sodalizio, o chiedere informazioni e notizie.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'avv. Domenico Fragiacomo: avv. Angelo Feruglio 10 — nel quarto anniversario della morte di Laurie Gentilini: Famiglia Gentilini 15.

CASA DI RICOVERO. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Marzia Frangipane lire 100 — di Maria Zilli Pizzamiglio: avanzo corona degli amici del marito 30; Giuseppe Genzi, seconda offerta 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Argenide Leonarduzzi, versarono lire 10 cadauno: Eliseo Filipponi; avv. Secondo Zanuttini; Ferrini rav. cav. uff. Luigi; Mozzi dott. Aldo; Marco Dabalà; Piva rag. Federico — L. 5 ciascuno: rag. Virginio Cicuttti; rag. Armando Bandiani; ragionier Silvio Zinanti; rag. Vittorio Gregorutti; ragioniere Petro Galriup; ragioniere Umberto D'Ambrogio; rag. Antonio Fantini; Giovanni Lunazzi; Giuseppe Occhialini; Tomadoni Giuseppe; Giuseppe Fabiano; rag. Mirco Podrecca; D. Mauro; Sgobaro Anna. rag. Gino Guardiero; Giovanni Steiz; rag. Giuseppe Nicosia; Arnaldo Dalan; Villani Elda; dott. Luigi Becchi; Mine Otello; Comuzzi Giacomo; Elvira Tomadelli; Pia Bertuzzi — versarono L. 2: Ceschiutti Giona; Selaz Angelo; Picelli Guglielmo; Rubin Guglielmo; Enrico Cosattini; Bertoni Domenico; Partenio Pietro. Totale L. 194.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 200; co. Gabriella Beretta Orgnani 200.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

UNIONE CIECHI. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

Feste Carnovalesche

46.0 Veglionissimo Studenti

I preparativi del 46.0 Veglionissimo Studenti sono ormai terminati. Stasera dunque dalle 9 in poi si svolgerà, fra uno sfolgorio di luci e rintronar di suoni, la tanto attesa e tradizionale manifestazione danzante che il Comitato Studentesco presieduto da Zambruno, ha organizzato con spassionato ed encomiabile fervore.

Il Puccini stasera fremerà di gaudio. Palchi e barcacce saranno animati da una folla elegante e spensierata desiderosa di lanciarsi nella danza vorticosa sotto il pungolo degli allettanti ritmi dello Jazz-band diretto da Virgilio Aru. Esso darà in pasto alle belle dame ed ai cavalieri tutte le ultime di Parigi, di Londra, di Roma, di New York ed ancora ballabili trascendentali espressamente scritti per il 46 Veglionissimo Studenti.

Il teatro Puccini sarà trasformato in un vero e proprio tabarin di Mont-Martre, un luna park di piacere nel quale si possono obliare le monotonie della vita quotidiana, ed i pensieri tristi che affliggono ogni mortale.

Basti dire che nel palcoscenico gireranno ruote volanti e giostre, mentre faranno corona alla sala ciclopiche figure di «viveurs», «divettes» e «jazzbandisti» in un vivace contrasto di tipi e di tinte.

Alle migliori maschere, ai più bei gruppi, alla reginetta degli studenti saranno assegnati i premi sontuosi e di buon gusto che si trovano esposti presso la Ditta Longega e Mocenigo che gli hanno offerti.

Un bellissimo servizio da fumo, d'autore francese, sarà offerto dalla Vitrum al miglior gruppo in costume che sia più intonato coll'ambiente. Un magnifico ombrellino, ed un sontuoso sciale veneziano sono stati aggiunti ai premi già stabiliti.

La vendita dei palchi e degli ultimi posti rimasti è aperta presso il camerino del teatro tutta la giornata di oggi. I ritardatari si precipitino.

E' di stretto rigore l'abito nero.

9 - 2 - 29

Non è un terno secco, ma bensì una data fatidica: quella del Veglionissimo Azzurro, indetto dalla Sezione Combattenti, dalla «Dante» e dal Circolo della Stampa, cui arriderà il solito brillantissimo successo.

Per il servizio elettorale
Un richiamo di S. E. il Prefetto

Ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente importante circolare:

«Dalla corrispondenza postale e telegrafica intervenuta tra i Comuni e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e dagli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni della Prefettura, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle inadempienze verificatesi erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad inerzia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti, erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perchè le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o — peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sui Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico pei segretari comunali, non esiterei un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA».

La Veglia Mercurio
alla Birreria Moretti

Questa sera le sale della Birreria Moretti accoglieranno i soci della locale Mutua Agenti di Commercio, per la seconda Veglia danzante sociale.

Il Comitato ha preparato una serie di sorprese e di attrazioni, il cui annuncio non mancherà di invogliare anche i più apatici a prender parte al lieto convegno. Vi saranno balli con effetti di luce a colori, cotillon, proclamazione della Reginetta, estrazione gratuita di doni a sorte, riesumazione di ballabili del bel tempo antico (una polca del M.o Camerino e qualche valtzer del M.o Carlo Mattiussi), nonchè una esibizione di canto. Per contro i soci dovranno corrispondere la modestissima quota di L. 15 a testa, con diritto ad accompagnare gratuitamente signore e signorine.

La festa si protrarrà dalle ore 21.30 fino alle 5.30 del mattino, con un'intervallo di circa un'ora alla mezzanotte. Suonerà una nuova orchestrina, composta di distinti elementi, i quali sapranno farsi indubbiamente onore.

Intanto i soci sono avvertiti che i biglietti d'invito vanno regolarizzati prima di sera col versamento della quota presso il Negozio di mercerie «al Mercatonuovo» in Via del Monte. Soltanto in via eccezionale e limitatamente alla capacità delle sale, sarà ammesso il versamento alla porta d'ingresso.

Da parte nostra formuliamo i migliori auguri affinchè la serata si svolga col meritato successo.

La Veglia al Puccini
DI DOMANI SERA

Il Teatro Puccini, ancora risuonante della composta baldoria del Veglionissimo Studenti, sarà domani sera, in occasione della quarta Veglia danzante, più vivo e seducente del consueto.

L'orchestra «Marcellis», con repertorio allargato, farà respirare a dame e cavalieri un'atmosfera di sapore piccantemente sbalorditivo.

Ricordiamo per incidenza e per rendere edotte le mammine che giovedì grasso sette corrente, al Puccini, per geniale organizzazione del signor Italo Baratta, seguirà la tradizionale Festa delle Bambole con ricchi premi. Della simpatica festa e della vistosità dei premi parleremo a giorni.

FESTA DANZANTE

Nei locali del Club Sociale questa sera a cura dei soci della filodrammatica «T. Ciconi» si terrà una veglia danzante mascherata. A mezzanotte verranno sorteggiati ricchi premi.

Date le numerosissime adesioni si prevede la completa riuscita della festa.

Il seniore Macellari promosso console

Apprendiamo che il seniore cav. prof. Nino Macellari già comandante la 63. Legione Tagliamento e che ora trovasi ad Adria, a capo di quella Legione, è stato promosso al grado di console.

Nino Macellari — nativo della Romagna — fu valoroso ufficiale dei bersaglieri in guerra e fascista fra i primissimi. Camerata fedele ed affezionato di Cesare Maria De Vecchi, formò i primi Fasci in Val d'Aosta, distinguendosi per ardimento e meritando due promozioni al merito fascista in importanti azioni squadriste. Comandò durante la Marcia su Roma le squadre d'azione della Provincia di Torino. Fu tra gli organizzatori della Legione «Sabauda» e di altre Legioni piemontesi; passò poi quale Sottocapo di Stato Maggiore della III.a Zona a Genova e nel 1926 fu comandato alla XII Zona di Napoli. Nel Maggio 1927 assunse il comando della «Tagliamento», per lasciarlo — dopo un'intensa attività organizzativa — nel dicembre dell'anno decorso. La promozione a console lo trova ora al comando delle Camicie Nere polesane.

Al cav. Macellari giungano le nostre vive felicitazioni.

Al ricreatorio festivo

Domani sera alle 8.30, al Ricreatorio Festivo, i bravi giovani filodrammatici rappresenteranno «I quattro rusteghi» del Goldoni.

MUTUI AGRARI AGLI INVALIDI DI GUERRA RURALI

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione e assistenza agli invalidi di guerra è stata autorizzata ad accettare nuove domande per la concessione del mutuo agrario previsto dal R. D. 19-6-1924 N. 1125, non oltre il termine improrogabile del 25 aprile 1929.

Per tutte le informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Municipi, alle Sezioni e Sottosezioni dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra o direttamente alla Rappresentanza Provinciale (Piazza Vittorio Emanuele n. 4 B - Udine).

S. BIAGIO IN CASTELLO

Domani, domenica, ricorre la Festa di San Biagio Martire, invocato contro i mali di gola specie nei bambini.

La religiosa festività sarà celebrata nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, in Castello, con solenni funzioni.

Alla mattina: varie messe; alle 11.15 Messa solenne. Nel pomeriggio: alle 16 Vespero con panegierico del Santo, benedizione eucaristica.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Speranza — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. Bennardello.

UNA EVASIONE DALLE CARCERI

E' comparso ieri dinanzi di giudici, a piede libero, Germano Ferraro fu Antonio, d'anni 45, capo custode del Carcere Mandamentale di Pordenone. Egli era imputato di avere, per negligenza ed imprudenza, resa possibile l'evasione dell'arrestato Pietro Zanussi che aveva in custodia, il 5 luglio 1928.

All'udienza si giustifica, facendo presenti le deficienze di ubicazione delle Carceri pordenonesi, che resero possibile l'evasione all'infuori della sorveglianza; affidata quest'ultima soltanto a lui e ad un'altra persona, la quale trovavasi assente per servizio.

I testimoni concordano nel rilevare la infelice ubicazione delle Carceri e l'on. avv. Pisenti, difensore dello Zanussi — ribattendo brillantemente la tesi di condanna sostenuta dal P. M. — concluse col chiedere la assoluzione dell'imputato perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato. E così sentenziò il Tribunale, accogliendo la tesi difensionale.

MANCANO LE PROVE

Certo Rodolfo Rampogna di Angelo, di anni 20, di Torre di Pordenone, era imputato di aver fatto sparire i rispettivi portamonete a certe Augusta Bortazzon e Domenica Furlan. Si mantiene recisamente negativo e i giudici lo mandano assolto per insufficienza di prove.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: Zentilomo.

ACCIDENTI ALLA DISOCCUPAZIONE

Il 27 novembre u. s. al ten. Sartorio, mentre stava facendo colazione, all'Albergo alla Posta, fu rubata la bicicletta ch'egli aveva deposta nel giardinetto dell'Albergo stesso.

In seguito alle indagini prontamente esperite dalla Squadra Mobile della locale R. Questura, alla quale il furto fu denunciato, quale autore del furto stesso fu accertato essere certo Giuseppe Della Negra di anni 37 da Lestizza.

Costui, arrestato ed interrogato confessò a colpa, affermando d'averla commessa perchè si trovava disoccupato con famiglia numerosa a carico e senza il becco di un quattrino. Infatti vendette la bicicletta per 275 lire.

Ieri comparso in giudizio, fu condannato a 50 giorni di reclusione.

DATORE DI LAVORO NON IN REGOLA

Luigi Collovigh di Luigi d'anni 32, quale datore di lavoro, per aver omesso il versamento dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia e contro la disoccupazione di 8 operai, fu punito a 200 lire di multa e 2087 lire e 20 centesimi di pena pecuniaria, nonchè alle spese processuali.

CONTRAVV. ALLA AMMONIZIONE

Guglielmo Bertossi di Francesco d'anni 28 da Faedis, perchè contravventore all'ammonizione ed al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla locale R. Questura, fu condannato a 4 mesi di arresto.

Giornate di freddo eccezionale
17 gradi sotto zero in Planis
e 12 in città

La giornata di ieri è stata la più fredda avutasi finora. A Udine il termometro ha segnato ben 12 gradi sotto zero, battendo così tutti i records.

Stamane alle 8, eravamo ancora a 10.8 sotto zero.

In Planis e a Porta Gemona, località più esposte al vento del nord, i gradi raggiunti sono stati di 17 sotto zero. A Porta Venezia invece 14; a Codroipo 13, a Palmanova 12.

A Tolmezzo e Villa Santina 17, e a Tarvisio 16 sotto zero.

La ragione che a Udine si siano raggiunte temperature più basse che non altrove è data dal ristagno che avviene nella pianura, e dall'essere Udine maggiormente esposta alle correnti del Carso.

Probabilmente sul Cormor e nelle bassure della Solma, tra Collalto e Tricesimo, le temperature segnate devono essere di almeno 20 gradi sotto zero, essendo quelle le località più fredde della zona.

L'eccezionale rigore è però sopportabile benissimo, data la scarsa umidità dell'aria.

La levatrice ed una giovane arrestate a Verzegnis per procurato aborto

Ci telefono stamane da Tolmezzo che quei carabinieri, hanno ieri arrestato la levatrice di Verzegnis Libera Domiuzzi fu Lorenzo, e la giovane Angelina Del Negro di Nicolò di anni 29, entrambe accusate di procurato aborto.

Sul fatto l'autorità mantiene il più rigoroso riserbo.

LE DISGRAZIE DI STAGIONE

Lincrostazione ghiacciata formatasi in conseguenza del freddo, e che ancora non è scomparsa dalle vie cittadine, ha voluto altre ieri la sua vittima: Italia Tassan in Corazza, d'anni 59 fu Giacomo, abitante in Via Villalta 70, la quale in seguito ad una caduta sulla pubblica via, si fratturò il terzo inferiore del radio sinistro.

Fu accolta all'Ospedale e dal sanitario di guardia dott. Accordini, giudicata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Leggende del Forte di Osoppo

Al Console cav. Alberto [illegible]

Intorno al Forte di Osoppo, che conta tanta storia vera e gloriosa per lunghissimo corso di secoli, non ha disdegnato raccogliersi la leggenda. È spontanea questa scaturisca dalla fantasia del popolo, solamente riguardando la struttura del Forte, masso roccioso, ripido ai fianchi, paragonabile ad una potente corazzata. Negli antichi tempi, il Forte era luogo di rifugio per gli inermi, che vi riparavano per scampare alle persecuzioni ed alle guerre. Chi era in grado di salire lassù? Soltanto Orlando, il grande paladino di Carlo Magno, che «per amor venne in furore e matto», potè salirvi per rintracciare il suo avversario, Rodgaudo, Duca del Friuli. Scoperto il rifugio da Orlando, quel duca fu sconfitto. In questo modo la leggenda d'Orlando, che nelle rime immortali dell'Ariosto salì fino alla luna, ha sfiorato la rocca di Osoppo...

***

Ma prima di Orlando, il Forte veniva asceso da una verginella di Cristo che la tradizione afferma essere venuta dalla grande metropoli Aquileiese, nei giorni foschi e terribili della invasione unnica. Attila, flagellum Dei e Colomba: due animi in completa opposizione: bontà e innocenza - crudeltà e genio sterminatore. Ma Colomba, dice il popolo, dovette fuggire anche al padre suo, un signore pagano, il quale voleva maritarla a un donzello di nobile sangue romano. Colomba, consacratasi a Cristo fin dalla più tenera età, respinse decisamente le proposte. Colomba era un fiore di beltà e di bontà; era una rosa sbocciata dalla terra fertile e odorosa del magnifico agro aquileiese. Il padre suo persiste nel proposito espresso, ma resistendo Colomba nella sua opposizione al matrimonio, quegli incrudelisce contro la bella e santa creatura. Allora Colomba (aveva anche il nome alato) prese il volo, guidata certamente dagli angeli di Cristo, verso la Rocca di Osoppo, luogo, come ho detto, di sicuro rifugio per quei tempi; e si ridusse a versare lacrime e a pregare in celestiale contemplazione, in una grotta, ascosa agli occhi degli uomini.

La grotta, un vero antro naturale, è additata ancor oggi dalla tradizione popolare col nome della Santa. Vi si accede per un sentiero, che si inoltra, e finisce, ad un certo punto, e ha per limite la rupe stessa che, ripida e scoscesa, si profila fino al piano per un centinaio quasi di metri. Alla grotta salgono, attenuati dall'altezza, i rumori del mondo sottostante: l'antro è basso, illuminato soltanto dal sole mattutino; è tutto incavato nella roccia; l'erba in primavera, e l'edera tutto l'anno, ne formano l'unico ornamento. Colomba, isolata dal modo, viveva in questa grotta, beata nella contemplazione dei misteri celesti. Il popolo non dice se venissero gli angeli di Dio a confortarla, ma va ripetendo che un cagnolino, provvidenziale e fedele, tutti i giorni recava a Colomba il cibo, che forse veniva raccolto dalla bestiola alla mensa di qualche ricco Epulone. Ma il padre sciagurato scoprì il nascondiglio, vi andò e con una tagliente mannaia le spiccò la testa dal busto. Il cagnolino fedele guaì per più giorni accanto al corpo esanime della Vergine, finchè un dì, esempio di fedeltà ammirabile, morì sfinito dalla fame e dal dolore. E accanto a quelle della vergine, furono trovate anche le ossa del cane fedele. Le sacre reliquie di Colomba furono raccolte in un sepolcro, scavato nella nuda roccia che i fedeli devoti venerano sempre.

***

Vennero in seguito di tempo potenti signori a comandare sul Forte non solo, ma anche nel piano, sul paese che era sorto intorno al colle roccioso. Il popolo gli obbediva ciecamente.

Il feudatario dal turrito e ben difeso castello che aveva costruito lassù, talvolta scendeva col suo lussuoso seguito.

Ora avvenne che uno dei castellani, passando il villaggio, vide una graziosa donzella e se ne invogliò perdutamente. Ritornò al castello, col cuore in tempesta. Le fattezze della bella popolana lo avevano colpito. La rivide nei sogni agitati. Gli pareva che gli fosse vicina; ma quando faceva per accarezzarne la splendida treccia, da cui promanava un voluttuoso profumo, ecco che la donzella si schermiva sdegnosamente, e fuggiva scomparendo d'un tratto. Nel domani egli si alzò più bonariamente del solito; chiamò un servitore e gli ordinò di recarsi subito nella casa della ragazza per invitarla a salire in castello, perchè desiderva parlarle. La giovane ascoltò il servitore e rispose che il signore sarebbe stato esaudito in giornata. La donzella, cui fu poi messo il soprannome di Deinira, intuì quali fossero le mire del signore e, entro quel medesimo giorno, non già si recò al castello, ma con una forza di virtù straordinaria e ammirevole, si tagliò le treccie bellissime, e le mandò al castellano. Il popolo chiamò d'allora in poi la virtuosa ragazza col nome di Deinira, che vorrebbe dire «donna forte».

***

Altra leggenda interessante è quella intorno al talismano perduto da Cristoforo Frangipane, il capitano cesareo che tentò invano di espugnare il Forte di Osoppo nel secolo XVI. Egli portava sempre con sè, sul petto, questa reliquia, ma un giorno, proprio in Osoppo, durante l'assedio, la smarrì. Sorse allora in il Frangipane il timore che ciò gli avrebbe portato grave sventura. Fu indovino, poichè, stando ai piedi del Forte, venne colpito da un sasso alla testa, e poco mancò non ne rimanesse vittima. Per quella ferita fu assai deriso, perchè dissero i suoi avversari, e argutamente, che il Frangipane era andato per infrangere il sasso di Osoppo, e invece questo aveva a lui rotto la testa. Venne poco di poi fatto prigioniero dai veneziani, e rinchiuso nella «Torresella» a Venezia. Quivi soffrì molto, ma ebbe pietosa consolatrice la moglie. Il talismano venne rintracciato e sopra eravi inciso questo motto in tedesco: «Mit Willein dein eigen» che si può tradurre «La mia volontà è la tua». Il talismano era un dono fatto dalla moglie al Frangipane.

***

Anche la figura di Napoleone il grande ha lasciato le sue leggende sul Forte di Osoppo. Quasi in cima al colle, che dal celebre Imperatore ha preso nome, si addita tuttora una specie di sedile, scavato nella roccia, dal quale si domina tutta la vallata sottostante. Ebbene, la tradizione dice, e il popolo tutto ripete, che in quel posto si sia messo a sedere Napoleone allorchè fu a visitare il Forte.

Sono molti i visitatori che con una certa orgogliosa compiacenza vanno a sedersi su quella roccia e contemplano da lassù il vaghissimo panorama.

***

Il popolo quando non sa dire la vera ragione di una cosa, ricorre quasi sempre alla fantasia, nutrice molto generosa dei cervelli. Sul Forte di Osoppo, su un bastione veramente imponente, un celebre capitano della Repubblica Veneta ha voluto avere la sua sepoltura. Ebbene, il popolo dice che il celebre uomo si è fatto seppellire in quel posto, perchè.... Perchè ce l'aveva a morte con gli abitanti del piccolo paese di Susans, posto sulla collina omonima, e che sta proprio di fronte. L'illustre defunto volle insomma tener d'occhio, anche dopo morto, quegli abitanti per non so quali dispiaceri che gli avrebbero arrecato da vivo. Sono più di trecent'anni che la tomba è là immobile sul bastione roccioso, e guarda di fronte la collina di Susans, la pretesa avversaria, che è rimasta pure sempre impassibile!

***

E vi sono i tesori nascosti, lassù, tesori che nesuno finora ha potuto ritrovare.

Dove sono questi tesori?.. Il popolo vi indica tanti luoghi, ma finora il tesoro resta sempre nascosto.

In paese, al limite dell'anfiteatro morenico, v'è una località elevata sopra il Tagliamento, dove il popolo dice sia sepolto l'aratro d'oro; ma per quanti assaggi siano stati fatti, nulla finora è stato scoperto. Ed altrettanto va detto per i tesori del Forte di Osoppo.

***

Il grande palazzo degli antichi signori del Forte di Osoppo è scomparso: non vi è rimasta pietra. Le nonne raccontavano che in quel palazzo si tenevano danze scandalose: i ballerini erano affatto nudi. I popolani, curiosi, si spingevano talvolta fin sotto le finestre della grande sala, e sentivano, e anche vedevano, quello che lingua umana non osa ripetere. Ma avveniva che qualche volta uscivano i servi dei signori a scacciare quella gente importuna e indiscreta, e fugavano i malcapitati con veloci destrieri. Nel cuore della notte scomparsi i Signori, nel vasto e grandioso palazzo andavano a ballare i generali Francesi con il principe Eugenio di Beauharnais, i quali venivano, appositamente a questo scopo da Udine! Ma gli spiriti dei morti Signori si fecero sentire e vedere dopo che il palazzo fu distrutto. Pover a colui che si lasciava incappare nella notte verso quei paraggi! Era probabile che da un momento all'altro venisse assalito dagli spiriti degli antichi abitatori, e che avesse dovuto, per ispavento, rincasare più morto che vivo. Sul luogo, ove sorgeva l'antico palazzo dei feudatari, non era raro il caso di vedere, di notte, ombre di misteriori cavalli, montati da figure umane, galoppanti verso ignoti destini. La gente sostiene che quelle erano le anime dannate degli antichi padroni del palazzo. A questo punto interviene anche il Poeta: e questo è Giovanni Prati, il quale dice:

«A quei castelli
Lambe le falde impaurito e passa
Il viandante, e i colpi della scure
Sull'erma balza il legnaiuol sospende
Ad or ad or, che dentro alla solinga
Magion di Savorgnani ode un feroce
Ballo di morti e lungo quelle sale
Vede traverso ai coloriti vetri
Passar rossi fantasmi agitanti
Nappi e pugnali»....

Il Forte ora tace vetusto, com'è, di gloria; pare stia attendendo qualche nuovo e improvviso fato per riprendere il filo della leggenda eroica, interrotto da tanti anni. Ma leggo in un angolo di questo sacro parole molto simboliche: «Inaniter queris in hac solitudine sortea». E questo latino vorrebbe dire press'a poco: «Tu piangi invano, in questa solitudine, il tuo destino!». E' il Forte che invoca che si rinnovino i suoi grandi fasti?...

Osoppo, dicembre 1928.

A. Faleschini

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguent. ditte:

— Alessandro De Pauli di Udine commerciante in carbone.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Franc. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Raffaello Berghinz. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 18 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 1 marzo, la chiusura del processo di verifica al 18 detto.

— Paolo Palma fu Francesco fonderia sul viale del Cimitero. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il dott. Mario Dal Dan. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 14 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo verbale di verifica al 7 marzo.

—o—

NUOVA SOCIETA' PER IL COMMERCIO DEL CAFFE'

Con rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti, fu costituita fra i signori Francesco Fritz fu Paolo, Ugo Joung fu Ignazio e Giulio Sas fu Marco di Trieste, una Società Anonima per azioni.

La ragione sociale è: Società Anonima per azioni denominata «La Caffea». La sede della Società venne fissata in Udine in via della Vigna N. 20-22.

L'oggetto della Società è la importazione, torrefazione e commercio del caffè tanto all'ingrosso che al minuto.

La durata della Società è fissata per anni 10 partire dalla data di omologa del Tribunale di Udine.

L'esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno ed il primo esercizio al 31 dicembre 1929.

Il capitale sociale è di L. 200.000 diviso in 24 azioni e precisamente 16 da L. 10.000 e 8 da L. 5.000.

—o—

TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'

Con rogiti del notaio dott. Michelangelo Chiancone di Cordenons, la Società in nome collettivo «Greatti Boenco e C.» con sede in Pordenone avente per oggetto l'esercizio di negozio manifatture, veniva trasformata nella Società Anonima «Greatti Boenco e C.» con sede in Pordenone col medesimo scopo, col capitale di L. 6000 diviso in 30 azioni al portatore di L. 200 ciascuna ripartite fra i soci Greatti Antonio fu Giacomo, Boenco Alfredo fu Angelo, Tommasi Vittorio fu Antonio di Pordenone, in ragione di 10 azioni per ognuno.

La durata della Società venne stabilita a tutto il 21 giugno 1936.

—o—

NUOVA SOCIETA'

Con rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti di Udine, in data 15 dicembre 1928, i signori Alessandro Bianeuzzi di Vittorio e Tommaso Sotto Corona fu Augusto di Udine, costituivano una Società in nome collettivo.

La ragione sociale è «A Bianeuzzi e T. Sotto Corona», avrà la sede in Udine in Viale Venezia N. 10 e potranno essere aperte succursali anche in altri luoghi.

La durata della Società venne fissata in anni 10 e potrà rinnovarsi dopo spirato questo termine per altri dieci anni col consenso unanime dei soci.

Il capitale sociale è di L. 20.000 conferito in denaro in parti eguali dai due soci.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 127 a 130, granoturco giallo da 114 a 120, granoturco bianco da 100 a 103, segala da 102 a 104.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 40 a 44, II. qualità da 34 a 38, fieno della bassa I. qualità da 32 a 36, erba spagna da 50 a 55, paglia da 18 a 19, strame scuro da 13 a 15.

Combustibili — legna faggio segale e spaccate da 13.50 a 15, legna in sorte da 9 a 13, carbone di legna a 38.

Frutta e verdura — mele da 100 a 400, pere da 150 a 350, fichi secchi da 150 a 200, castagne da 70 a 100, aranci da 100 a 160 fagioli a 270, patate da 60 a 70, cipolle da 60 a 80, spinacci da 180 a 200, radicchio da 140 a 350.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 4 — Tolmezzo, Palmanova, Gemona, Tricesimo, Azzano X, Maniago, Spilimbergo.
Martedì 5 — Codroipo.
Mercoledì 6 — Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Percotto.
Giovedì 7 — Cervignano, Sacile, Udine.
Venerdì 8 —
Sabato 9 — Pordenone, Cividale.

L'incontro Brescia - Fiumana sospeso

L'annunciato incontro di divisione nazionale tra il Brescia e la Fiumana che doveva volgersi domani al campo polisportivo Moretti è stato sospeso per ordine della F. I. G. C.

Ciò spiacerà ai nostri sportivi che attendevano con ansia l'effettuazione dell'importante contesa.

L'Udinese a Trieste

Come annunciato, la squadra bianco-nera concittadina scenderà domani a Trieste per misurarsi con i robusti asperini. E' inutile far nuovamente risaltare l'importanza della contesa. Se i friulani perverranno a battere gli avversari od anche a chiudere alla pari, la loro posizione rimarrà più che buona e tale da confidare in un non lontano raggiungimento dello squadrone di punta che è il massiccio Monfalcone.

I nostri auguri accompagnino i concittadini nella città marinara.

Sui campi di neve a Tarvisio

organizzato dal Consiglio della S.U.C.A.I. di Trieste, verrà corso domani, per la sesta volta, il campionato studentesco di sci della Regione Giulia. Il percorso raggiunge a qu ndici chilometri.

A RAVASCLETTO

colla partecipazione dei gruppi valligiani che fanno capo alla «Sciatori Friulania», si svolgerà l'eliminatoria friulana per formare la squadra (ne faranno parte i cinque primi arrivati) che assumendo il nome di «Squadra Val Tagliamento» parteciperà, a difesa dei colori friulani, alla decima adunata degli Sciatori Valligiani che si terrà ad Oreo il 17 corrente.

Percorso di venti chilometri.

LE CANTINE SOCIALI

Riportiamo dall'«Agricoltura Friulana» il seguente articolo dell'illustre presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini, articolo di grande interesse su un problema di cui ora stanno occupandosi le autorità agrarie friulane, e che ci sembra, in poche parole, un vero programma:

La cooperazione agraria, che nella nostra provincia ha assunto uno sviluppo così confortante, come ne fanno fede le latterie cooperative e gli essiccatoi cooperativi bozzoli, quest'ultimi ammirati e studiati dalle altre regioni italiane, il Friuli nostro che ha dato anche i bellissimi e recenti esempi delle vendite collettive dei bozzoli, del frumento e delle uova, deve ora orientarsi verso un'altra forma di cooperazione, non meno utile delle altre, quella cioè delle cantine sociali.

Qualche tentativo per la lavorazione in comune delle uve si è tentato a Bertiolo per iniziativa del dott. Zanettini, titolare della sezione di Cattedra di S. Vito e Codroipo.

Noi però bisogna che andiamo molto più in là, e cioè che affidiamo completamente l'uva alla cantina sociale cooperativa, lasciando ad essa il compito di trasformarla in vino, di venderlo e di utilizzare, nell'interesse dei soci, anche i residui e cioè le vinaccie, i vinaccioli, le feccie, ecc.

La cantina sociale ritirerà l'uva di tutti i soci, classificandola in diverse qualità (ottima, buona, mediocre) determinandone il tenore in glucosio e ne fisserà il prezzo, di cui una parte verrà immediatamente consegnata al socio, precisamente come avviene per gli essiccatoi, mentre, a campagna finita il socio avrà il saldo.

Innumerevoli sarebbero i benefici che apporterebbero le cantine sociali.

Primo fra tutti, quello di valorizzare i nostri vini creando tipi che sarebbero sempre costanti e quindi facilitandone enormemente la vendita, senza notare che verrebbe dato alla nostra viticoltura un diverso orientamento a seconda delle zone. Di più i soci portatori di uva alla cantina, non avrebbero la noia e la preoccupazione di pensare a fare il vino, a conservarlo e venderlo, a mantenere in buone condizioni i vasi vinari e gli attrezzi tutti di cantina.

Certamente, perchè vi sia la convenienza economica di far funzionare una cantina sociale cooperativa, è necessario di ammassare tanta uva quanta occorre per produrre per lo meno diecimila ettolitri di vino.

Bisogna assolutamente che anche nel campo agrario la industrializzazione sia portata al massimo. Insomma bisogna mettersi in mente che l'agricoltore deve produrre la materia prima e cercare che questa sia ottima, abbondante ed ottenuta con il minor dispendio possibile, lasciando poi al tecnico, il compito della sua trasformazione.

Come nessun agricoltore pensa di trasformare in farina il frumento che produce nel proprio podere, ma si preoccupa solo di avere una forte produzione di grano per ettaro; così analogo ragionamento egli dovrebbe fare per la produzione dell'uva.

L'azione che la Cattedra d'accordo con la Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, intende di svolgere in questo campo della cooperazione agraria, del tutto sconosciuto per il Friuli, deve essere dai proprietari evoluti guardata con larghissima simpatia e la Cattedra deve trovare in essi dei collaboratori efficaci all'opera che con affetto, amore e competenza, stanno svolgendo i nostri cattedratici, in modo che l'autunno 1929, trovi già pronte una o più cantine sociali. Sarà questa una nuova prova della maturità dell'ambiente agrario friulano per comprendere, affrontare e risolvere certi problemi di inestimabile vantaggio economico e tecnico.

D. Rubini

Pagamento tasse automobilistiche
Accertamento delle contravvenzioni

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direz. Gener. delle Tasse sugli Affari) avverte che attualmente nessun autoveicolo soggetto a tassa può circolare sprovvisto di disco contrassegno.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica entrati in circolazione nel 4.o trimestre 1928 potranno circolare sino al 31 marzo 1929 col disco dell'anno 1928, rilasciato in seguito al pagamento del diritto fisso di L. 10 di cui al citato articolo 4 del R. D. Legge 29 dicembre 1927, n. 2446.

Questo disco, come è noto, è circolare, stampato in nero, su fondo a righe bianche e arancione e porta ben visibile l'indicazione del «1928».

Tutti gli altri autoveicoli, eccettuati ben inteso quelli esenti per legge da tassa, per alcuni dei quali è facoltativo l'uso dei dischi speciali istituiti colla detta circolare 9 maggio 1928, n. 56312, dovranno essere muniti del nuovo disco per l'anno 1929 recante gli estremi di individuazione dell'autoveicolo e quelli dell'effettuato pagamento della tassa di circolazione e del contributo di miglioramento stradale, da applicarsi, a cura del contribuente in modo visibile, sulla parte anteriore dell'autoveicolo.

Tale disco differisce da quello in uso per l'anno precedente, in quanto che la colorazione è rossa ed è limitata al circolo entro il quale viene fatta l'impressione della data col timbro a calendario dell'ufficio esattore.

Anche nel nuovo disco ben visibile è l'indicazione in nero dell'anno 1929 entro il cerchietto colorato rosso.

Le macchine munite di targa in prova, invece, debbono portare il prescritto disco contrassegno che è di diametro maggiore di quello stabilito per tutti gli altri autoveicoli regolarmente immatricolati ed ha caratteristiche diverse contenendo anche il nome della ditta concessionaria, l'indicazione dell'applicazione della «Tariffa normale» oppure della «Tariffa ridotta» e l'importo della tassa pagata.

I dischi da usarsi colla targa in prova a «Tariffa normale» per autoveicoli e per motociclette sono stampati in nero, senza alcuna colorazione aggiuntiva, e quelli da usarsi colla targa in prova a «Tariffa ridotta», pur essendo stampati in nero, portano colorato in rosso la fascia diagonale con la leggenda «Targa di prova per autos Tariffa ridotta».

—o—

LA DENUNCIA OBBLIGATORIA DEI LAUREATI ADDETTI ALLE SOCIETA' COMMERCIALI ED INDUSTRIALI

L'Ufficio Provinciale dell'Economia richiama l'attenzione delle Società commerciali ed industriali italiane ed estere, in quanto operino in Italia, sull'obbligo di trasmettere, entro il 21 febbraio 1929, ai fini della riscossione della tassa a favore delle opere universitarie, l'elenco dei loro impiegati residenti nel Regno e forniti di laurea o di diploma, alla Università o Istituto Superiore, presso il quale ciascun impiegato abbia conseguito il titolo accademico.

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso per il posto di Consigliere Delegato della Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra nei Capoluoghi delle nuove Provincie di Brindisi, Enna, Frosinone, **GORIZIA**, Matera, Nuoro, Pescara, Pistoia, Ragusa, Savona, Rieti, Terni, Varese, Vercelli, Viterbo e nelle Provincie di Ferrara e Padova.

Scadenza del concorso: giorno 10 marzo 1929.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Udine (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni).

Udine, 31 Gennaio 1929 - Anno VII

Il Consigliere Delegato Rappres. Prov. di Udine: Alciati.

[redacted]

Oggi serenamente spirava munita dei Conforti Religiosi la

Nobil Donna

GIULIA LOVARIA

Ne danno il triste annuncio il fratello FABIO LOVARIA, la cognata ANNA TOMADINI - LOVARIA ed i nipoti LOVARIA DERETTA, MOIZO, ORGNANI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 2 febbraio 1929 alle ore 16 partendo dalla abitazione di Via Poscolle 6.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 1 febbraio 1929.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola, Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA provetta e contabile cercasi subito - stipendio trecento - non presentarsi senza requisiti. Scrivere Cassetta 49 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTI cercansi ovunque vendita privati fotospecchi, fotocristalli, fotosmalti ecc. Cataloghi gratis, franco. Louis Pollak, Vienna (Austria) IX Althanplatz N. 4.

FITTI

CERCASI subito, una vasta camera o due piccole, a muri vuoti, con poche scale, in città. Persona sola. Rivolgere offerta presso Sovrano, Via Manin N. 8 interno 1.

AFFITTASI camera salotto ammobigliati persona seria. Via Villalta 15 piano secondo.

AMBULATORIO, studio, professionisti, affitto locali centralissimi pepiano. Rivolgersi Cambiovalute Ellero.

AFFITTASI appartamento sanissimo primo piano quattro locali accessori orto. Via Lumignacco 35-VI.

CERCASI in posizione centrale una stanza ammobiliata con ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 44 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

STRAOCCASIONE pelliccia uomo Casa d'Asta Marchetti Via Vittorio Veneto 32.

OCCASIONE salotti - camere matrimoniali stile antico - moderno, vendo. Rivolgersi Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Ringraziamento

Il Comitato Cittadino pro Befana fascista esprime, a nostro mezzo, alla macelleria Chiodatto la sua soddisfazione per la premura avuta nel disimpegno dell'incarico assunto, per l'ottima carne data ai beneficati e per il prezzo veramente vantaggioso per il Comitato stesso.

Sposi

Giovedì 31 gennaio p. p., si unirono in matrimonio la gentile signorina concittadina Vilma Vuano col cav. dott. Amino Andrein segretario di gabinetto al Ministero delle Finanze. Alla coppia felice auguri.

***

Con simpatico gesto gli sposi hanno offerto all'Asilo Infantile V. Em. II. l. 200. La Presidenza ringrazia.

Promozione

Il sig. capitano Orlandi del Reggimento «Saluzzo» è stato recentemente promosso al grado di maggiore e destinato al 4. Genova Cavalleria di stanza a Bologna.

Al distinto ufficiale le nostre felicitazioni.

Infortuni sul lavoro

Angela Scaini fu Andrea di anni 36, da Roraigrande, tessitrice, si feriva sul lavoro, l'anulare della mano destra. Fu giudicata guaribile in 7 giorni.

— Alfredo Moras di Giovanni di anni 17 apprendista fabbro presso la ditta Bomben lavorando un tubo di ferro riportava una contusione alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Grave caduta

Venne ricoverata nel nostro ospedale tale Maria Verardo d'anni 39 da Porcia la quale presentava la frattura della scapola destra riportata cadendo da una scala dall'altezza di due metri. Il medico di guardia la giudicò guaribile in 40 giorni.

Calcio

Domenica nel pomeriggio si incontreranno in partita di 3.a divisione, la nostra squadra dell'U. S. P. e la Ferrea di Trieste.

In Pretura

Perotto Giovanni di Luigi da Settimo, imputato di furto viene condannato a quindici giorni di reclusione.

— Sartor Francesco fu Natale di Zoppola, imputato di non aver esposto i cartellini dei prezzi sulla merce, viene assolto.

— Cipolat Angela, Poralin Angelo di Rorai Grande, imputati d'ingiurie vengono assolti.

— Brunetta Matilde di Giovanni di Azzano X, per ingiurie, remissione di querela.

— Turchet Luigi di Porcia, imputato di ingiurie viene condannato con la rifusione delle spese di l. 100.

— Gamba Hamino fu Luigi, Gamba Leonida, imputati di aver sottratto oggetti pignorati, assolti per insufficienza di prove.

— Silvestrini Celestina, Migotto Clorinda da Pasiano, imputate per diffamazione ed ingiurie, assolte.

— Marson Italia da Pordenone, imputata per ingiurie, assolta per remissione.

— Rebecca Gotti Timoteo da Tiezzo di Azzano, imputato di ingiurie, trasmissione di querela.

ZOPPOLA

I funebri Ius a Castions
12500 lire di beneficenza

L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallenoncello Angelo Ius. La mesta cerimonia riuscì solenne tanto a Vallenoncello come a Castions.

Alle ore 10 la salma fu trasportata con l'auto - funebre della ditta Corazza di Pordenone, alla Chiesa parrocchiale dove fu celebrata una Messa di Requiem.

Alla cerimonia assistevano il podestà co. Cattaneo, il prof. Umberto Martina di Venezia, amici, conoscenti, parenti e una folla di popolo.

A ricevere la salma a Castions abbiamo notato il co. dott. comm. Francesco Pancera di Zoppola, il Podestà sig. Brussa, maestri e scolaresche ed una folla di popolo Cantate le esequie nella parrocchiale il corteo si diresse al cimitero dove il co. Zoppola a nome della Congregazione di Carità del Comune lesse l'elogio del defunto.

L'oratore ebbe parole commosse ricordando i meriti e le virtù familiari del defunto che lascia nobile esempio di onestà e di sacrificio.

Parlò anche il Podestà del Comune sig. Nicola Brussa, che ebbe parole elevate ricordando il figlio del defunto, dottor Gino, morto valorosamente sul monte Tomba e del quale il padre era stato il sapiente educatore.

Terminati i discorsi la salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Per disposizioni testamentarie il defunto ha lasciato L. 10 mila alla Congregazione di Carità del Comune di Zoppola, L. 2 mila all'Istituto «Figli della guerra» di Castions e L. 500 ai poveri della parrocchia.

CORDOVADO

I dati demografici dell'ultimo decennio

L'ufficio municipale pubblica i seguenti dati statistici sull'andamento delle nascite, morti e matrimoni dell'ultimo decennio, dai quali risulta che negli ultimi dieci anni si sono avuti 877 nati contro 372 morti con una differenza in più di nati di 567; una media di nati 56.7 all'anno superiore ai morti.

I matrimoni celebrati sommano a 325. Le morti si mantengono stazionarie con una media di 37.2. Si verifica però una decrescenza progressiva delle nascite, specie nell'ultimo predicennio: nascite che da un massimo di 122 nel 1922 sono discese a 61 (esattamente la metà) nel 1928.

Alle 122 nascite del 1923, fanno riscontro i 50 matrimoni nel 1921; mentre le 61 nascite del 1928 sono giustificate dai soli 22 matrimoni del 1927.

AVIANO

Festa danzante

Indetta dall'O. N. D. si sta preparando la solita sala con addobbi appropriati per una veglia danzante detta «della Rosa», che si terrà sabato 2 corr.

Moltissimi rosai addobberanno con vero gusto l'ambiente, ed una sfarzosità di luci completerà la visione dell'improvvisato giardino.

SPILIMBERGO

Due incidenti automobilistici

Verso le 16 di ieri, sulla strada che da Toppo conduce a Solimbergo, per una improvvisa slittata, dovuta allo strato di gelo che ricopre le strade, una automobile pilotata dal dott. Giovanni Dalan, veterinario interinale del nostro Comune, e sulla quale si trovava pure il notaio Fabrici, andava a finire nel fossato. Per puro miracolo nessuno dei due passeggeri ebbe a farsi male e con lo aiuto di alcuni contadini la macchina poteva poco dopo riprendere il viaggio.

Analogo caso è capitato pure nel pomeriggio di ieri al sig. Carlo Piateo direttore della locale filiale della Società Anonima Italiana Trasporti Automobilistici. Egli si recava a ripristinare il servizio per Udine quando nei pressi di Sedegliano per evitare un carro, la macchina, a bordo della quale si trovavano altre persone, tra cui il cav. Atttilio Barnaba, slittava ed andava a finire, capovolgendosi, nel fossato. Fortunatamente i passeggeri se la cavarono senza il minimo danno.

OSOPPO

per i lavori pubblici

L'interessamento di S. E. il Prefetto

Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato, come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

«La locale Direzione del Genio Militare, interessata da questa Prefettura per la sollecita esecuzione dei lavori dei quali si fa cenno nel foglio sopra citato di codesto Municipio, ha comunicato che il Ministero della Guerra ha già autorizzato l'esecuzione dei lavori di restauro della ex Chiesa di S. Pietro, nella parte di sua competenza.

Tali lavori saranno iniziati subito per quanto concerne le costruzioni in legno, ma dovranno essere necessariamente rimandati alla stagione più propizia per quanto riguarda le opere in muratura.

Anche per la sistemazione del Campo di Munizioni, il Ministero ha autorizzato la spesa di L. 20.000; ma anche tali lavori potranno essere iniziati solo quando le condizioni atmosferiche lo consentiranno.

La stessa Direzione ha informato che sono in corso altri progetti per importanti lavori da eseguirsi in codesto Comune. — Il Prefetto: MOTTA».

Gli spiriti

Nelle contrade, ove abito, ho sentito parlare di rumori e di apparizioni misteriose che si verificherebbero in una casa. Quivi abita, sola soletta, una donna sulla sessantina, con un occhio un po' abilenco. Ora, la vecchia ha abbandonato le stanze, che non sono sue ed è stata ricoverata caritatevolmente una altra famiglia perchè... perchè non può abitare nella sua casa per colpa degli spiriti che la disturbano durante la notte. Essa vi dichiara con tutta la gravità di questo mondo che gli spaventi patiti le hanno scosso la salute e che a provato a resistere agli assalti notturni degli spiriti, finchè ha potuto; ma continuando e persistendo quelli nei loro segnali, rumori e misteriose apparizioni, ha dovuto abbandonare la sua piccola cucina, il suo letto, tutto insomma, per ricoverarsi in casa d'altri.

— Che cosa avete sentito, Menie? — le domandiamo.

— Gli spiriti nella mia camera. Facevano danzare i bicchieri e i pettini, e mettevano sossopra i fagioli sul solaio. Venivano perfino entro il mio materasso dei cartocci di granoturco! In una parola non ne potevo più!

— Saran stadis lis suris, Menie.

— No, sior benedèt; a erin i muarz; 'o soi dute svierade il san: no soi nancje miese di me, piui, c'a m'al crodi!

E mi narrò che una di queste passate notti, mentre a letto stava tra il dormiveglia, ecco comparirle una donnetta col fazzoletto in capo, e dirle:

— Ce mût staiso po', Menie!

Non ci volle altro; Menie si cacciò spaventata sotto le coltri, nè tirò fuori la testa fino a giorno alto. Menie non vuol saperne di entrare in quella casa, nè crede che si tratti di sorci o dell'incubo. Crede agli spiriti e alle anime del Purgatorio; per quest'ultime recita le «cento requiem» non so quante volte la notte. E si credette in dovere di raccomandare ai proprietari della casa di affrettarsi a far celebrare delle Messe. Quelli risero. Menie invece parla seriamente. Io le osservai:

— Si sbagliais, Menie; a son suris!

E lei pronta:

— Ca mi crodi, sior, a son i muarz; vuei svuarbami, sa no è vere! No sei nancje mieze di me! Ah, pore mal mè!

Così dicendo mi lasciò. **Fa.**

TRICESIMO

Gare sciatorie

La gare sciatorie svoltesi domenica scorsa, sui magnifici campi di neve della Soina, hanno avuto uno dei più brillanti risultati per il numero dei partecipanti e per il scelto pubblico accorso.

Va notata con piacere l'iniziativa presa dal locale Sindacato Fascista Esercenti, Industriali e Commercianti, il quale ha fatto affiggere dei cartelli indicatori che portano dalla Stazione del Tram ai più adatti campi di neve.

L'A. S. T. dell'O. N. D. organizza alacremente per domenica 3 corr. una nuova gara a coppie formate fra i suoi soci. Le quadre iscritte sono già numerose e composte di ottimi elementi. La battaglia data su un percorso di circa 10 Km. sarà combattutissima.

PALMANOVA

Mercati

Data l'abbondante nevicata dei giorni scorsi, che ha ostacolato dappertutto le comunicazioni, i mercati degli ultimi due lunedì del mese hanno risentito del ristagno generale degli affari.

Segnaliamo con compiacimento come il lavoro di sgombero delle strade interne che conducono al Foro Boario, procede alacremente e per il prossimo lunedì il mercato sarà tenuto.

CODROIPO

Il mercato

Martedì prossimo avrà luogo qui l'importante mercato franco del primo del mese, mercato che si prevvede importantissimo, con un largo intervento di gente, bestiame e merci. Allo scopo di non recar danno ad esso il Comune ha provveduto a sgombrare tutte le piazze e le vie dalla neve abbondantemente caduta, ed a riattivare il transito in tutte le strade che portano nella cittadina.

GEMONA

Collegio Stimmatini

1. — Ieri, il Collegio Stimatini fu in festa per l'onomastico del Vice Rettore, don Giulio Valentinelli. Alla mattina, celebrata da don Giulio, Messa solenne accompagnata con l'harmonium. I collegiali, con gentile pensiero, si accostarono tutti alla S. Comunione. A pranzo, fra gli evviva plaudenti e la gioia riboccante degli alunni, vennero letti all'indirizzo dell'amato Vice Rettore vari discorsi in italiano, latino e francese. In ultimo, al festeggiato è stato offerto, quale dono dei Colleghi, degli alunni esterni, un bellissimo grammofono «La Voce del Padrone», accompagnato da un grazioso discorsino letto dal convittore Adriano Di Santolo. Il carattere della festa, fu di santa allegria famigliare intorno al festeggiato.

Alle 20.15 si ebbe, per chiudere la giornata in onore a D. Giulio, una magnifica rappresentazione del «Conte di S. Germano» nel teatro del Collegio. I membri della «Giuseppe Sliero» del Circolo Giovanile seppero, con molta splendidezza e vivezza immedesimarsi nel dramma. Non occorre far nomi: tutti recitarono bene la loro parte e furono applauditissimi alla fine di ogni atto. Un elogio speciale va dato alla orchestrina «Marion», gentilmente prestatasi, la quale, molto bene affiatata e coadiuvata dagli immancabili strumenti moderni del jazz e del saxofano, diede stura, negli intermezzi del dramma, al suo inesauribile repertorio di scelte e geniali suonate.

Audace evasione di due detenuti

(1). La notte scorsa, verso l'una evadevano dalle nostre Carceri Mandamentali sito in Castello, tre noti pregiudicati: Arrigo Felice di Gius. di Buia, Panfilo-Delfino Tessaro di Pio di Buia e Carlo Dalle Nogare fu Carlo da Cemona, qui detenuti in attesa di processo, dovendo essi rispondere di una trentina di furti qualificati consumati in più riprese nei paesi circonvicini. La fuga avvenne mediante schiodatura delle assi del soffitto e forzatura dell'impiantito della cella sovrastante, questa probabilmente aperta, essendo vuota. Di qui passarono nel cortile delle Carceri, scavalcarono il muro di cinta ed uscirono per il giardino.

Il Dalle Nogare si costituì: il Tessaro venne arrestato dai CC. RR. mentre invece il Felice permane tutt'ora uccel di bosco.

In memoria di Gino Giacomelli
nel XII annuale della sua morte

«Nella parte più elevata del villaggio di Gelib, nella Somalia meridionale, al riparo dalle infiltrazioni delle acque del Giuba, un piccolo monumento funebre sorge oggi sul posto dove il giorno 2 del febbraio 1917 fu sepolto Gino Giacomelli colpito quasi improvvisamente dalla morte nel fiore della sua operosa virilità».

Così comincia la biografia del caro Scomparso, scritta dal prof. gr. uff. Antonio Battistella e stampata in severa nitida edizione (tip. G. B. Doretti). Piccolo monumento, laggiù, lontano: in patria, nella sua Udine particolarmente, Gino Giacomelli conserva un monumento anche più duraturo. Poichè egli fu buono, modesto, benefico; e queste sue virtù, gli meritarono in vita la stima e la simpatia dei concittadini, l'affetto e l'amicizia dei migliori; ed è per queste sue virtù ricordato anche dopo dodici anni dalla Scomparsa e sarà ricordato sempre con vivo rimpianto, da quanti lo hanno conosciuto e avvicinato. Unica sua ambizione, cooperare alla prosperità cittadina, giovare al paese proprio ed alla Patria; nobile ambizione, che lo spinse prima a dare alla vita pubblica cittadina la sua attività, e ad offrire poi l'opera propria nelle nostre colonie africane. L'offerta fu accettata; ed egli fu lieto di potersi recare nella Somalia, con propositi fermi di attuarvi condizioni di sicurezza d'ordinamento razionale e di progrediente sfruttamento — ignaro che là sarebbero state accolte e custodite le sue spoglie.

La biografia, scritta con la consueta lucidezza che si riscontra in tutte le numerose opere del prof. Battistella e con amorevole diligenza, leggesi col più vivo interesse; e il diario lasciatoci dal buon Gino e che arriva fino al 2 gennaio del 1914 — nel quale risalta il suo spirito di osservazione e l'abilità descrittiva; e con profonda commozione l'ultima lettera — del 7 gennaio 1917 — alla mamma, nella quale la informa di avere passato la visita militare in seguito alla sua domanda di essere inviato in Italia a seguire le sorti (scrive) della mia giovine classe di leva (venti anni per gamba!), non riconoscendomi, nelle mie funzioni di residente, nè indispensabile nè insostituibile». Santi propositi; e tanto più degni di riconoscenza e di encomio inquantochè l'«insostituibilità» erano accampate da molti e molti per evitare fatiche, i rischi, i pericoli della guerra.

Alla mamma, che l'opuscolo ci ha offerto «in ricordo», con il nostro ringraziamento più sentito, l'assicurazione che questo ricordo sarà per noi sempre cosa preziosa e andrà associato alla memoria personale che noi serbiamo cara e viva dell'ottimo suo Gino.

LA MORTE DI UNA NOBILDONNA

Si è spenta ieri in tarda età una eletta nobildonna, di cospicua e nobile famiglia friulana, la co. Giulia Lovaria.

La sua fine ho suscitato largo rimpianto.

Ai congiunti, ed in particolar modo al fratello co. Fabio Lovaria, nonchè alle famiglie Beretta, Moizo e Orgnani, porgiamo le più profonde condoglianze.

ULTIMA ORA

Il fallimento del complotto spagnolo
dovuto al diniego di un generale

Un drammatico decisivo colloquio

PARIGI, 2. — *Il "Journal" pubblica un dispaccio da Valencia, il quale attribuisce il fallimento del complotto al rifiuto del generale Castro Girone, capitano generale della regione di Valencia, di appoggiare, come aveva promesso il movimento. Causa dei sentimenti repubblicani della popolazione della regione, Valencia era considerata dai congiurati come la chiave di volta di tutto l'edificio. Essi pensavano che, in seguito, Murcia e Cartagena avrebbero preso la testa del movimento e sarebbero state poi seguite da Barcellona e da Madrid. Tuttavia diversi promotori del movimento diffidavano del generale Girone. Essi inviarono a Parigi degli emissari che andarono a trovare Sanchez Guerra, al fine di convincerlo di affidare ad altre mani la direzione del movimento, ma Sanchez Guerra si rendeva garante della lealtà del generale. Arrivando a Valencia l'ex presidente del consiglio apprese ben presto che il generale Girone ritirava la parola che aveva dato. Sanchez Guerra andò a trovarlo ed il generale gli confessò che l'Esercito non sembrava disposto a partecipare alla ribellione. Il dialogo, uccalorandosi prese presto un tono molto violento, principalmente quando Sanchez Guerra pronunciò un giudizio molto severo sulla condotta del generale, attaccandolo gravemente nell'onore.*

Girone consigliò a Sanchez Guerra di ritornare in Francia e giunse fino a promettere di facilitargli i mezzi, assicurando che il generale Primo de Rivera non aveva alcuni interessi a dare alla cospirazione un carattere politico. Egli concluse facendogli comprendere che tutto si sarebbe accomodato. Sanchez Guerra rispose che non si sarebbe mai prestato ad una farsa di questo genere e poi chiese al generale di farlo arrestare. Da principio il generale si rifiutò, ma di fronte alle insistenze dell'ex presidente, egli informò il Governatore della provincia che Sanchez Guerra si trovava tra le mura di Valencia. Si procedette allora all'arresto del capo del complotto che dichiarò di assumere tutta la responsabilità. Per questo avvenimento la situazione del generale Castro Girone è insostenibile a Valencia, si attende che sia trasferito al più presto.

(Radio Stefani)

Sanchez Guerra in pericolo di vita
per le emanazioni di un braciere

PARIGI, 2. — Mandano da Madrid al «Journal»: *La cella della prigione militare di Torres de Quarto a Valencia, dove è incarcerato il sig. Sanchez Guerra non è munita di apparecchio da riscaldamento, perciò il direttore delle carceri vi ha fatto mettere un braciere. Verso le ore ventuna di ieri a causa delle emanazioni che sprigionava il braciere il sig. Sanchez Guerra ha provato un principio di intossicazione così grave che si è temuto un momento per la sua vita. Tre medici sono accorsi e grazie a cure energiche e alla somministrazione di ossigeno, il sig. Sanchez Guerra è stato infine messo fuori pericolo.*

(Radio-Stefani).

Pioggie e tempeste sulle coste dell'America del Sud
Morti e feriti

PARIGI, 2. — Mandano da New York alla Chicago Tribune che grandi tempeste e pioggie torrenziali infieriscono sulle coste dell'America del Sud recando grave pregiudizio alla navigazione e causando considerevoli innondazioni sulla terra. Una casa è crollata a S. Paolo, causando la morte di quattro persone e ferendone due. Una persona è rimasta uccisa dalla corrente elettrica in una strada di Buenos Aires causa l'essere stati i fili spezzati dal vento.

(Radio-Stefani).

Freddo intensissimo in Russia
35 gradi sotto zero a Omes
Innumerevoli località bloccate dalla neve

MOSCA, 2. — Un'ondata di freddo si invase tutto il territorio russo. In questa città la temperatura è scesa a 25 gradi sotto zero. Una violenta tempesta ostacola seriamente la navigazione sul Mar Nero. In tutta la Russia i treni subiscono forti ritardi a causa del gelo eccezionalmente intenso. A Carcow e a Kiew la temperatura segna pure 25 gradi sotto zero e 35 ne registra il termometro di Omes. Non si contano le località che sono rimaste bloccate dalla neve.

(Radio Stefani).

Anche la Grecia colpita dal freddo
Il movimento marittimo ostacolato

ATENE, 2. — Una temperatura eccezionalmente fredda, dopo un periodo relativamente mite, infierisce nella Grecia perfino nella parte meridionale. La neve è caduta abbondantemente anche ad Atene, che è tutta coperta di un bianco lenzuolo. Una tempesta imperversa sul mare Egeo, presso le coste elleniche, in modo così violento da ostacolare il movimento marittimo.

(Radio-Stefani)

L'Afganistan travagliato
Il colpo del nuovo Emiro fallito

PESHAWAR, 2. — La mobilitazione proclamata dal nuovo Emiro non ha dato i risultati sperati, per cui le sue truppe sono più che mai demoralizzate. In città inoltre si fa sentire la mancanza di viveri, mentre i mercati sono tutti chiusi. Il tesoro dell'Emiro è stato trasferito altrove temendosi un ammutinamento dei soldati e la vittoria di quelli di Re Aman Ullah. Si afferma intanto che le tribù che si erano mosse da Gialalabad hanno occupato un villaggio non distante che 16 chilometri da Kabul.

(Radio-Stefani).

Gravi avvenimenti in Lituania
Dimostrazioni e conflitti

PARIGI, 2. — Secondo un telegramma da Berlino al «Journal» è probabile che grandi avvenimenti si preparino in Lituania, dove conflitti tra i partigiani del colonnello Pieciavecius e quelli del sig. Woldemaras è possibile che si producano da un momento all'altro. Il didattore si è chiuso con i suoi collaboratori, sotto la protezione dei reggimenti che gli sono ancora fedeli, nell'ala del ministero dove si tiene abitualmente il consiglio di gabinetto. Lo sciopero della fame cominciato otto giorni fa da 200 condannati politici, che reclamano un trattamento più umano e di essere chiusi in una fortezza, continua. I parenti, gli amici e le mogli dei detenuti si sono abbandonati ieri sotto le mura della prigione ad una dimostrazione durante la quale la polizia ha arrestato un certo numero di donne.

(Radio Stefoni)

Troski si recherà ad Angora
Le precauzioni di Kemal Pascià

PARIGI, 2. — Il «Matin» riproduce la informazione seguente del «Daily express» da Mosca: Tritski si recherà ad Angora e non a Costantinopoli. Mustafà Kemal pascià, credendo che Trotski possa essere assassinato in Turchia, ha insistito che sia obbligato a risiedere entro le mura dell'ambasciata di Russia ad Angora, cioè in territorio sovietico. Trotski avrà la possibilità di lasciare questo territorio, ma solo se sarà accompagnato da due guardie armate, una sovietica e un'altra turca.

(Radio-Stefani).

Complottavano un furto di 3 milioni di dollari
Il capo della Polizia rinviato a giudizio

NEW YORK 2. — Il capo dispensiere dell'affondato piroscafo «Berengaria», Guglielmo Bellyn è stato rinviato a giudizio, insieme al capo della polizia Giovanni Max Intyre, ed a tre altri individui. Costoro sono stati accusati di aver complottato insieme per compiere un furto di tre milioni di dollari a danno di un gioielliere che si trovava a bordo del piroscafo.

(Radio-Stefani)

Il Cinema dei fanciulli

Oggi, sabato, alle ore 15 precise, tutte le famiglie e molti ragazzi si recheranno al Cinema Eden per assistere all'eccezionale spettacolo preparato dall'Istituto Nazionale L. U. C. E., poichè il programma, è bene ripeterlo, comprende «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di avvenimenti mondiali; «Papà», sublime dramma di affetti famigliari, nella più umana e naturale interpretazione del bambino prodigio Jackie Coogan; ed infine una comica americana in due atti: «Fatty macellaio», che manderò in visibilio.

"Ristorante alla Rotonda"

Viale Venezia

Domani, dalle ore 15 alle 24, Gran Ballo Mascherato. Suonerà la solita orchestra diretta dal maestro De Rubeis Vittorino. Ambienti riscaldati.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine